



**SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO FOOTPRINTS**  
**Formazione Operatori di sanità pubblica per la definizione di Piani Regionali di coordinamento per la Salute dei migranti e la realizzazione di comunità di pratica**

**Capofila:** Ministero della Salute (Mds)

**Partner** (*coinvolti attraverso procedura di co-progettazione*): Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM) e Associazione permanente della Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (ACPPCCLMM)

**Finanziamento:** € 675.000 a valere sui fondi strutturali del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, OS2 Integrazione/ Migrazione legale, ON3 Capacity Building - lettera J) Governance dei servizi. Proposta presentata dal Ministero della Salute su invito ad hoc da parte del Ministero dell'Interno

**Durata:** Triennale 2018-2020 (inizio 23/07/2018, conclusione 30/12/2020)

**Destinatari:** 90 referenti regionali del sistema regionale e delle Aziende sanitarie individuati tra professionisti sociali e sanitari delle Regioni e Province autonome saranno i destinatari diretti del Progetto; destinatari indiretti saranno tutti i migranti presenti sul territorio regionale

**Contesto dell'intervento**

Il fenomeno migratorio rappresenta per il sistema sanitario una sfida sempre aperta, non solo in termini di quantificazione e analisi dei bisogni, ma soprattutto nell'ottica di un'adeguata organizzazione dei servizi. Una risposta efficace risiede nella possibilità di gestire organicamente le criticità, mediante un approccio di sistema che superi la parcellizzazione e l'estemporaneità delle soluzioni, proponendo modalità assistenziali standardizzate e coordinate, basate su evidenze scientifiche ed efficienti nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

**Obiettivi del progetto**

L'obiettivo generale è superare la frammentazione delle esperienze esistenti locali e regionali per giungere alla definizione di modalità operative uniformi sul territorio nazionale per il coordinamento di aspetti di salute pubblica riguardanti la popolazione migrante, rafforzando così i sistemi di *governance* regionali su questi temi. Ciò attraverso la formazione di referenti regionali e operatori socio-sanitari, il supporto ai processi locali di implementazione delle linee guida e raccomandazioni nazionali e la creazione di comunità di pratica per favorire un confronto tra referenti regionali.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- A. Rafforzamento delle competenze del personale delle Regioni e Province autonome per una efficace risposta ai bisogni in materia di salute pubblica della popolazione migrante.
- B. Promozione di un percorso sistematico per la definizione di un documento regionale sulle modalità operative per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica e il rafforzamento delle potenzialità gestionali, che metta in pratica gli indirizzi e le linee guida nazionali per la salute dei migranti.
- C. Creazione di una Comunità di pratica che, attraverso l'uso delle tecnologie multimediali e di internet (piattaforme E-learning e sistemi di rete online), assicuri una collaborazione a

distanza, in una prospettiva di apprendimento continuo e permanente.

### **Risultati attesi**

I risultati attesi al termine del progetto sono:

- la definizione di un modello formativo nazionale, che si basa sul corso di formazione / *capacity building* del progetto;
- il rafforzamento delle competenze di 90 referenti e operatori socio-sanitari delle Regioni e Province autonome;
- l'elaborazione di un format di riferimento nazionale per la redazione di documenti regionali per il coordinamento degli aspetti operativi di salute pubblica riguardanti la popolazione migrante;
- la costruzione di una comunità di pratica tra i referenti regionali e la realizzazione di una piattaforma web a supporto della stessa.

### **Descrizione dei work packages e attività**

Il progetto è strutturato in 3 Work Package (WP), oltre a quello di Monitoraggio e controllo coordinato dal Ministero della Salute, relativi agli obiettivi specifici del progetto.

#### **Work package 1: Formazione**

Coordinamento del WP a cura di: Ministero della Salute

Il WP1 prevede lo sviluppo del percorso formativo rivolto a 90 referenti regionali per rafforzare le competenze di coordinamento e di lavoro in rete con gli attori istituzionali e non che si occupano dell'assistenza ai migranti sui territori locali, consolidandone anche le conoscenze sul tema delle migrazioni e delle politiche di salute pubblica rivolte ai migranti.

Fasi dell'intervento:

1. Progettazione: disegno e progettazione micro e macro del corso.
2. Erogazione: svolgimento del corso che si articola in un primo momento residenziale di due giornate a febbraio, a cui segue una fase di confronto a distanza (con moduli formativi online) e di lavoro dei referenti a livello locale e si conclude con un secondo momento residenziale, sempre di due giornate, a settembre. Il corso viene ripetuto in 3 edizioni diverse (mediamente con 30 partecipanti in ogni edizione) in tre territori diversi.
3. Valutazione: è previsto un sostanzioso impianto valutativo utile alla fase successiva.
4. Modellizzazione: formalizzazione del modello formativo per la costruzione di un modello da presentare anche a livello europeo.

#### **Work package 2: Coordinamento degli interventi regionali**

Coordinamento del WP a cura di: SIMM

Il WP2 prevede di lavorare nei singoli contesti locali con un continuo confronto interregionale e nazionale, per la definizione di un documento regionale sulle modalità operative per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica che rafforzi le potenzialità gestionali per la salute dei migranti, coinvolgendo i Gruppi locali Immigrazione e salute (GrIS) della SIMM. La finalità ultima del WP è supportare i processi locali di implementazione degli indirizzi e delle linee guida nazionali per la salute dei migranti, rafforzando i sistemi di *governance* regionali sul tema.

**Fasi dell'intervento:**

1. Analisi del contesto territoriale: raccolta a livello locale delle informazioni sulle criticità esistenti nel coordinamento operativo di aspetti di salute pubblica e sulle risorse da valorizzare.
2. Definizione del format del documento di coordinamento regionale: condivisione di una struttura di documento quale base di lavoro per i referenti regionali.
3. Tavoli di confronto regionali: organizzazione di tavoli di lavoro che coinvolgono i referenti regionali formati e i GrIS per l'elaborazione del documento regionale.
4. Condivisione e validazione del format del documento di coordinamento attraverso incontri a livello nazionale con i referenti regionali formati e i referenti GrIS.
5. Finalizzazione dei documenti di coordinamento regionali: elaborazione e diffusione di documenti regionali per l'implementazione a livello locale delle raccomandazioni sulla

**Work package 3: Piattaforma di confronto e comunità di pratica**

Coordinamento del WP a cura di: ACPPCCLMM

Il WP3 prevede la creazione di una piattaforma web messa a disposizione dei referenti regionali, attraverso la quale favorire la costruzione di una comunità di pratica che assicuri una collaborazione a distanza, in una prospettiva di apprendimento continuo e permanente.

**Fasi dell'intervento:**

1. Progettazione e realizzazione piattaforma web: disegno e messa a disposizione di una piattaforma web ad hoc, che permetta il confronto continuo tra pari e l'aggiornamento su temi di interesse.
2. Gestione della piattaforma web: svolgimento di un'attività di tutoraggio a distanza per stimolare ed orientare il confronto all'interno della comunità di pratica.
3. Valutazione dell'attività online: monitoraggio ed analisi del confronto all'interno della comunità di pratica svolto tramite la piattaforma web.

**Sostenibilità dei risultati del progetto**

Il coinvolgimento degli Assessorati e delle Direzioni regionali sanitarie è fondamentale affinché la selezione dei referenti sia coerente alle finalità del progetto. Il progetto promuoverà la sostenibilità dei risultati a partire dall'avvio stesso, in modo che questo intervento possa costituire una opportunità per supportare le azioni svolte localmente. Il percorso formativo e il lavoro per l'elaborazione dei documenti regionali verranno modellati sulla base delle esigenze locali. L'investimento formativo per il rafforzamento delle competenze dei referenti regionali e la creazione di comunità di pratica garantiranno, nel tempo, la possibilità di aggiornare i piani di coordinamento regionali per la salute dei migranti perché possano rispondere in maniera appropriata all'evoluzione del fenomeno migratorio e dei relativi bisogni di salute.

**Impatto del progetto**

Il progetto contribuirà a rafforzare le competenze specifiche e di coordinamento dei referenti regionali, in relazione al tema della salute dei migranti, e a sostenere meccanismi di *governance* locali. In ogni contesto l'azione di *capacity building* sarà di aiuto per superare le frammentazioni delle esperienze locali e regionali e per ottimizzare le risorse, proponendo modalità assistenziali standardizzate, basate su evidenze scientifiche, grazie alla definizione di modalità operative condivise per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica per la popolazione straniera.

### Selezione del Team di referenti regionali

La corretta individuazione dei referenti regionali da coinvolgere è essenziale per la buona riuscita del Progetto e al fine di produrre delle ricadute a livello territoriale anche sul lungo termine, secondo una visione di ottimizzazione delle risorse esistenti e nell'ottica di sostenibilità del progetto e dei suoi risultati. È dunque auspicabile che i professionisti coinvolti abbiano la possibilità di lavorare in questo campo anche al termine del progetto.

Il Team individuato da ogni Regione e Provincia autonoma nel suo complesso deve presentare le seguenti caratteristiche:

- competenza/esperienza nell'ambito della salute della popolazione immigrata;
- incisività a livello delle politiche sanitarie locali e dell'organizzazione dei servizi;
- disponibilità di tempo e motivazione.

La numerosità del Team regionale è stata definita in base alla presenza della popolazione straniera residente e dei richiedenti protezione internazionale sul territorio regionale, nonché all'articolazione geografica del territorio locale ed è indicata nella tabella che segue:

Regioni/PA	N° di referenti individuati per Regione/PA
Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana, Veneto	6
Abruzzo, Calabria, Puglia	5
Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Sardegna	4
Molise, PA Bolzano, PA Trento, Umbria, Valle d'Aosta	2

### Impegno previsto per il Team di referenti regionali

I referenti regionali avranno il compito di partecipare al percorso formativo (WP1) e di lavorare alla definizione del documento regionale per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica (WP2).

La formazione (WP1) si articola in un primo momento residenziale di due giornate a febbraio, a cui segue una fase di confronto a distanza (con moduli formativi online) e di lavoro dei referenti a livello locale e si conclude con un secondo momento residenziale a settembre. È organizzata in tre edizioni in modo da avere aule di circa trenta partecipanti e favorire l'interazione.

Il lavoro alla definizione del documento regionale per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica della popolazione immigrata (WP2) prevede l'organizzazione di tavoli di confronto che coinvolgono i referenti regionali formati e i Gruppi Immigrazione e Salute (GrIS) della SIMM. La finalità dei tavoli di lavoro regionali è la definizione di modalità operative e di coordinamento per la salute dei migranti e il rafforzamento dei sistemi di governance regionali.